



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : REDArt fissativo per pittura Siliconica
 UFI : HC10-EOQU-R00Y-NR8X
 Codice : --

1.2 Usi identificati pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso	CONSUMATORE	PROFESSIONALE	INDUSTRIALE
		Primer per vernici al silicone. Da usare nella preparazione dell'uso di vernici a base di silicone.	

Usi sconsigliati : Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ROCKWOOL ITALIA S.p.A.
 Via Canova, 12 - 20145 Milano (MI) Italia Tel. (+39) 02/346131
 e-mail persona competente ufficio.tecnico@rockwool.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

ROCKWOOL ITALIA S.p.A. – Tel. (+39) 02/346131 – dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"	Nome centro antiveleni	Verona - Azienda Ospedaliera Integrata
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00	Telefono d'emergenza	800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Pittogrammi di pericolo : GHS07
 Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Sens. 1A, Aquatic Chronic 3
 Indicazioni di pericolo : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo : GHS07



Avvertenze : ATTENZIONE
 Indicazioni di pericolo : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Indicazioni di pericolo supplementari : Non applicabile

Consigli di prudenza

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

Prevenzione

P280 - Indossare guanti

Reazione

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico
 P362+P364 - Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Contiene: reaction mass of: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-methyl-2H-4-isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

2.3 Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.
 La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.
 La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X= Conc. %
--	220-941-2	2943-75-1	01-2119972313-39	Triethoxyoctylsilane	X ≤ 3
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Skin Irrit. 2 - H315; Aquatic Chronic 2 - H411		--		GHS07 GHS09 ATTENZIONE	--

Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X= Conc. %
603-085-00-8	200-143-0	52-51-7	--	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	X < 0.01425
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Acute Tox. 4 * - H302; Acute Tox. 4 * - H312; Skin Irrit. 2 - H315; Eye Dam. 1 - H318; STOT SE 3 - H335; Aquatic Acute 1 - H400		--		GHS09 GHS05 GHS07 PERICOLO	M=10

Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X= Conc. %
613-167-00-5	911-418-6	55965-84-9	--	reaction mass of: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-methyl-2H - isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	X ≤ 0.0015
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Acute Tox. 3 - H301; Acute Tox. 2 - H310; Skin Corr. 1C - H314; Eye Dam. 1 - H318; Skin Sens. 1A - H317; Acute Tox. 2 - H330; Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410		EUH071		GHS09 GHS05 GHS06 PERICOLO	Eye Dam. 1: C ≥ 0,6 % Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Corr. 1C: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1A: C ≥ 0,0015 % M (Acute) =100 M(Chronic)=100

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni per il primo soccorso suddivise secondo le pertinenti vie di esposizione. Si consiglia per chi presta le prime cure di indossare i dispositivi di protezione individuale ritenuti idonei alle condizioni in cui si deve procedere con l'intervento.

Inalatoria

Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Consultare immediatamente un medico

Cutanea

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Sciacquare e poi lavare la cute abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico

Contatto con gli occhi

Sciacquare con abbondante acqua per alcuni minuti (rimuovere le lenti a contatto se è possibile), quindi sottoporre all'attenzione del medico. Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione

Risciacquare la bocca. CONSULTARE UN MEDICO, mostrando la scheda di sicurezza Non indurre il vomito

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalatoria

Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Cutanea

Possono verificarsi reazioni allergiche con arrossamenti

Contatto con gli occhi

Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Ingestione

Irritazione della bocca, Irritazione della gola, nausea

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma alcol resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei : Getti d'acqua diretti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti all'estinzione incendi devono sempre indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio (casco, stivali, guanti ignifughi e, qualora ritenuto necessario, autorespiratore a pressione positiva con schermo di protezione (EN469). L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare

Per chi interviene direttamente : Utilizzare indumenti protettivi resistenti ai prodotti solventi provvisti di marcatura CE (materiali idonei: nitrile, PVC, neoprene, butile) non utilizzare guanti in lattice, PVC monouso. Evacuare l'area di pericolo, eventualmente, consultare un esperto

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione e/o il dilavamento in rete fognaria e in acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Raccomandazioni per il contenimento delle fuoriuscite

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra o altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Non assorbire con segatura o altre sostanze combustibili!

6.3.2 Raccomandazioni per la bonifica delle fuoriuscite

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi di risulta.

6.3.3 Informazioni supplementari e tecniche non idonee

Consegnare i residui esclusivamente a ditte specializzate. Non utilizzare segatura per il contenimento e/o assorbimento degli sversamenti

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici. Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Conservare nelle confezioni originali, ben chiuse, in ambiente fresco e asciutto.

Raccomandazioni in merito alla gestione dei rischi connessi ai seguenti pericoli

i) atmosfere esplosive	Nessuna nota se stoccata nel contenitore originale e ben chiuso
ii) condizioni corrosive	Stoccare lontano da materie incompatibili.
iii) pericoli di infiammabilità	Il prodotto non è infiammabile.
iv) sostanze o miscele incompatibili	Evitare il contatto con acidi, basi, forti agenti ossidanti e riducenti
v) condizioni di evaporazione	Mantenere i recipienti chiusi e in ambienti aerati a temperatura ambiente.
vi) potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche)	Una appropriata manutenzione di tutti i componenti elettrici di macchine, impianti e installazioni elettriche in genere possono dare una sufficiente garanzia di riduzione del rischio incendio. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e fonti di accensioni in genere.

Raccomandazioni in merito al contenimento degli effetti connessi ai seguenti aspetti

i) condizioni meteorologiche	Non conservare all'esterno con rischio di scariche atmosferiche
ii) pressione ambiente	Nulla da segnalare
iii) temperatura	Conservare a temperatura ambiente
iv) luce solare	Evitare di esporre alla luce solare diretta
v) umidità	Nulla da segnalare
vi) vibrazioni	Nulla da segnalare

Raccomandazioni in merito a come mantenere integre le sostanze o le miscele avvalendosi dei seguenti

i) stabilizzanti	Non applicabile
ii) antiossidanti	Non applicabile

Altre raccomandazioni, in merito a

i) prescrizioni relative alla ventilazione	Stoccare in ambienti freschi e ventilati
ii) progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione)	Affidarsi ad un esperto che, sulla base delle prescrizioni e della protezione antincendio, valuta i relativi provvedimenti necessari tenendo conto del tipo e delle quantità di tutte le sostanze pericolose da stoccare, stabilendo le misure necessarie.
iii) limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio (se pertinenti)	Attenersi alle autorizzazioni previste
iv) compatibilità degli imballaggi	Stoccare nei contenitori originali
v) Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)	Non applicabile

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali. Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta /schede tecniche

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Substance:	Triethoxyoctylsilane							
CAS:	2943-75-1							
GESTIS International Limit Values								
	Limit value - Eight hours				Limit value - Short term			
	ppm		mg/m ³		ppm		mg/m ³	
	--		--		--		--	
	Remarks							
	--							
https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/14592								
	DNEL (Workers)				DNEL (Population)			
	Systemic		Local		Systemic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation	17.6 mg/m ³	No hazard identified	No hazard identified		Inhalation	4.3 mg/m ³	No hazard identified	
Dermal	2.5 mg/kg bw/day	No hazard identified	low hazard (no threshold derived)		Dermal	1.25 mg/kg bw/day	low hazard (no threshold derived)	



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

Oral	Not available	Not available	Oral	1.25 mg/kg bw/day	No hazard identified	Not available
Eyes	Not available	No hazard identified	Eyes	Not available		No hazard identified
PNEC						
Freshwater	No hazard identified	Intermittent	No hazard identified	Marine water		No hazard identified
STP	No hazard identified	Sediment (freshwater)	No hazard identified	Sediment (marine water)		No hazard identified
Air	No hazard identified	Soil	no exposure of soil expected	Hazard for predators		no potential for bioaccumulation

Substance:	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo								
CAS:	52-51-7								
GESTIS International Limit Values									
	Limit value - Eight hours			Limit value - Short term					
	ppm		mg/m ³	ppm		mg/m ³			
--	--		--	--		--			
	Remarks								
--	--								
https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/11419									
DNEL (Workers)			DNEL (Population)						
	Systemic		Local		Systemic		Local		
	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	
Inhalation	3.5 mg/m ³	10.5 mg/m ³	2.5 mg/m ³	2.5 mg/m ³	Inhalation	0.6 mg/m ³	1.8 mg/m ³	0.6 mg/m ³	0.6 mg/m ³
Dermal	2 mg/kg bw/day	6 mg/kg bw/day	8 µg/cm ²	8 µg/cm ²	Dermal	0.7 mg/kg bw/day	2.1 mg/kg bw/day	4 µg/cm ²	4 µg/cm ²
Oral	Not available		Not available		Oral	0.18 mg/kg bw/day	0.5 mg/kg bw/day	Not available	
Eyes	Not available		Medium hazard (no threshold derived)		Eyes	Not available		Low hazard (no threshold derived)	
PNEC									
Freshwater	0.01 mg/L	Intermittent	0.003 mg/L	Marine water		0.001 mg/L			
STP	0.43 mg/L	Sediment (freshwater)	0.041 mg/kg sediment dw	Sediment (marine water)		0.003 mg/kg sediment dw			
Air	No hazard identified	Soil	0.5 mg/kg soil dw	Hazard for predators		No potential for bioaccumulation			

Substance:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)								
CAS:	55965-84-9								
GESTIS International Limit Values									
	Limit value - Eight hours			Limit value - Short term					
	ppm		mg/m ³	ppm		mg/m ³			
Austria	--		0,05	--		--			
Germany (DFG)	--		0,2 (1)	--		0,4 (1)(2)			
Switzerland	--		0,2 (1)	--		0,4 (1)			
	Remarks								
Germany (DFG)	(1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value								
Switzerland	(1) inhalable fraction								
https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/23870									
DNEL (Workers)			DNEL (Population)						
	Systemic		Local		Systemic		Local		
	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	
Inhalation	No hazard identified	0.02 mg/m ³	0.04 mg/m ³	Inhalation	No hazard identified	0.02 mg/m ³	0.04 mg/m ³		
Dermal	No hazard identified	No hazard identified	Medium hazard (no threshold derived)	Dermal	No hazard identified	No hazard identified	Medium hazard (no threshold derived)		
Oral	Not available		Not available		Oral	0.09 mg/kg bw/day	0.11 mg/kg bw/day	Not available	
Eyes	Not available		High hazard (no threshold derived)		Eyes	Not available		High hazard (no threshold derived)	
PNEC									
Freshwater	3.39 µg/L	Intermittent	3.39 µg/L	Marine water		3.39 µg/L			
STP	0.23 mg/L	Sediment (freshwater)	0.027 mg/kg sediment dw	Sediment (marine water)		0.027 mg/kg sediment dw			
Air	No hazard identified	Soil	0.01 mg/kg soil dw	Hazard for predators		No potential for bioaccumulation			

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei


Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale. In ogni azienda ci si dovrà comunque attenere alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale avrà valutato il rischio derivante da tutti i prodotti utilizzati in ogni fase lavorativa. Prima di scegliere il DPI da indossare è indispensabile conoscere i rischi legati all'ambiente di lavoro, le condizioni ambientali, la mansione di colui che li indossa e dopo aver consultato le indicazioni fornite dal fabbricante. Tutti i DPI appartenenti alla terza categoria devono essere consegnati agli operatori solo dopo un adeguato addestramento.

L'utilizzo di questa miscela non comporta l'applicazione della Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Le informazioni sotto riportate devono essere considerate solo come un ausilio al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in quanto oltre alla presente miscela dovrà attuare le scelte sui DPI anche in considerazione agli altri prodotti chimici presenti in azienda utilizzati in ogni fase lavorativa specifica

a) PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI (ANSI Z87)				
		PROTEZIONE				
 Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE indelebile e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Il loro utilizzo è previsto in tutti i luoghi in cui vi è il rischio di proiezioni di corpi solidi, liquidi o di radiazioni ottiche. Per i portatori di occhiali da vista è possibile utilizzare dei sovraocchiali se la durata dell'utilizzo è limitata oppure montare lenti graduate su montature antinfortunistiche. Gli operatori che indossano lenti a contatto devono rendere nota la loro condizione al fine di rendere più agevole, se ci fosse la necessità, la loro rimozione da parte degli addetti al primo soccorso in caso di necessità in emergenza. Norma EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche	RISCHIO CARATTERISTICA	Occhiali	Occhiali con schermi laterali	Occhiali a maschera	Schermo facciale
		Schizzi frontali	Buono	Buono	Eccellente	Eccellente
		Schizzi laterali	Scarso	Buono	Eccellente	Buono / Eccellente
		Schegge frontali	Eccellente	Buono	Eccellente	Eccellente se di spessore adeguato
		Impatti laterali	Scarso	Discreto	Eccellente	Dipende dalla lunghezza
		Protezione collo e faccia	Scarso	Scarso	Scarso	Discreto
		Indossabilità	Buono / Molto buono	Buono	Discreto	Buono (per periodi brevi)
		Uso continuativo	Molto buono	Molto buono	Discreto	Discreto
		Accettabilità per l'uso	Molto buono	Buono	Scarso	Discreto



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Silconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022


n° revisione precedente: 02

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la necessità di prevedere dispositivi lavaocchi in prossimità delle zone in cui si impiega la miscela.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede la protezione occhi/viso nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

b) PROTEZIONE DELLA PELLE


i) Protezione delle mani

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI			
		PROTEZIONE CHIMICA			
 Guanti	La scelta dei guanti dipende dalla mansione del lavoratore, dalle caratteristiche del guanto e dalla biocompatibilità. La "presa" deve sempre essere garantita. I requisiti generali per la scelta del DPI più adatto sono: innocuità, ergonomia/confortevolezza, destrezza, trasmissione e assorbimento del vapore acqueo e pulizia. Riguardo a questi requisiti la norma tecnica di riferimento è la UNI EN ISO 21420 – Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova. Guanti che proteggono da agenti chimici sono regolati dalla norma EN374 - Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi. I requisiti di base per questa tipologia di guanti sono: la penetrazione e la permeazione. I guanti di protezione chimica sono suddivisi in tre categorie: Tipo A, B e C; l'appartenenza alle quali dipende dal numero di sostanze chimiche testate, da un elenco di 18 sostanze che hanno raggiunto un tempo di permeazione definito. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. La scelta dei guanti su base della resistenza deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 16523 - Determinazione della resistenza dei materiali alla permeazione dei prodotti chimici. Usare una tecnica adeguata per rimuovere i guanti evitando il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Dopo l'utilizzo lavare e asciugare le mani.	Tipo	Livello	Tempo	N° sostanze
		A	2	30 minuti	Almeno 6
B	2	30 minuti	Almeno 3		
C	1	10 minuti	Almeno 1		
MATERIALI PER LA PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI					
Punti forti	LATTICE	NEOPRENE	NITRILE	PVC	
	Eccellente flessibilità e resistenza allo strappo	Resistenza chimica polivalente: acidi, solventi alifatici. Buona resistenza alla luce solare e all'ozono.	Ottima resistenza all'abrasione e alla perforazione. Ottima resistenza ai derivati da idrocarburi	Buona resistenza agli acidi e alle basi	
Precauzioni	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e acidi ossidanti, prodotti organici azotati.	Debole resistenza meccanica. Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e solventi aromatici	

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la scelta dei DPI da utilizzare in base alle mansioni.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede l'utilizzo di guanti nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.


ii) Altro

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI			
		PERICOLO	Indumento a copertura completa		Indumento a copertura parziale
 Indumenti di lavoro	I DPI per il corpo possono essere di diverse categorie a seconda del loro specifico utilizzo. Nelle normali condizioni di lavoro, il normale vestiario da lavoro offre caratteristiche tali da fornire una sufficiente protezione dei lavoratori. In attività che presentano rischi particolari, si devono usare "indumenti di protezione" specifici che coprono o sostituiscono gli indumenti personali e che sono progettati con specifiche caratteristiche protettive. I requisiti di base relativi all'ergonomia e alla salute dei DPI per il corpo sono: innocuità dei materiali, fattori di comfort ed efficacia, progettazione, resistenza termica del vestiario e le caratteristiche degli operatori. Si ricorda che per garantire l'adeguatezza e la mobilità con gli indumenti di protezione a copertura completa è consigliato far svolgere a tutti gli operatori la prova dei "sette movimenti". Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Impermeabile	Permeabile all'aria	Impermeabile	Permeabile all'aria
		Gas e fumi	A	NO	NO
Getti di liquidi	A	NO	P	NO	NO
Spruzzi e schizzi	A	P	P	P	P
Polvere	A	A	P	P	P
Sudiciume	A	A	A	A	A
Dove: NO: Indica che la possibilità non è compatibile - A: combinazione adeguata - P: combinazione che dipende da condizioni esterne					
Gli indumenti di protezione contro le sostanze chimiche a seconda delle prestazioni di barriera della materia prima utilizzata sia della confezione dell'indumento si hanno dei differenti tipi di protezione: Tipo 1 (a tenuta stagna di gas), Tipo 2 (a tenuta non stagna di gas), Tipo 3 (a tenuta di liquidi), Tipo 4 (a tenuta di spruzzi), Tipo 5 (a tenuta di polveri), Tipo 6 (a tenuta limitata di schizzi liquidi). I rischi chimici sono molteplici ed è quindi necessario scegliere l'indumento più appropriato, considerando anche che i materiali possono essere sia impermeabili che permeabili, valutando la combinazione tra il tipo di protezione offerta dalle tecniche costruttive e dal design adottato per la realizzazione dell'indumento stesso e la classe di prestazione dalla materia prima.					

Qualora il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovesse ritenerlo necessario gli indumenti di protezione possono essere indossati in combinazione con un appropriato dispositivo di protezione delle vie respiratorie e con stivali, guanti o altri mezzi di protezione.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede l'utilizzo di indumenti protettivi nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

c) PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEI DPI				
		FILTRI ANTIPOVERE				
 APVR (Apparecchi di protezione delle vie respiratorie)	I DPI per la protezione respiratoria sono di terza categoria e devono essere provvisti di marcatura CE, il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione e devono essere forniti solo dopo l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico sul loro utilizzo. Per definire la tipologia di APVR da utilizzare prestare attenzione al tasso di ossigeno presente sul luogo di lavoro, utilizzando come limite la concentrazione di O ₂ del 17%. Definire attentamente la tipologia di contaminante (Gas, vapore / Polvere, particelle, virus), la sua soglia di rilevabilità e l'utilizzo o meno in spazio confinato. La norma UNI EN 529 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (es. utilizzo di maschere facciali come da norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semi maschera filtrante contro particelle) può risultare un valido aiuto per la determinazione del DPI più corretto. Tutti gli APVR devono essere scelti, utilizzati e mantenuti secondo le indicazioni della norma UNI 11719 - Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, in applicazione alla UNI EN 529.	Efficienza	Classe antipolvere	Classe e marcatura APVR	Efficienza filtrante totale minima	Protezione
		BASSA	Filtri P1	Respiratori FFP1	78%	Polveri/aerosol nocivi
MEDIA	Filtri P2	Respiratori FFP2	92%	Polveri/fumi/aerosol a bassa tossicità		
ALTA	Filtri P3	Respiratori FFP3	98%	Polveri/fumi/aerosol tossici		
FILTRI ANTIGAS						
Capacità	Classe	Concentrazione massima				
Bassa	1	Concentrazioni di gas/vapori fino a 1000 ppm				
Media	2	Concentrazioni di gas/vapori fino a 5000 ppm				
Alta	3	Concentrazioni di gas/vapori fino a 10000 ppm				
TIPOLOGIA DI FILTRI						
Tipo	Protezione			Colore filtro		
A	Gas e vapori organici con punto di ebollizione > 65°C			MARRONE		
B	Gas e vapori inorganici			GRIGIO		
E	Gas acidi			GIALLO		
K	Ammoniaca e derivati			VERDE		
P	Polveri tossiche, fumi, nebbie			BIANCO		
AX (EN371)	Gas e vapori organici a basso punto di ebollizione < 65°C			MARRONE		
RESPIRATORI A FILTRO ANTIPOVERE (Fattori di Protezione Nominale e Operativo)						
FATTORI DA CONSIDERARE		MOTIVO				
Tipo di sostanza	Corretta scelta del tipo di filtro	Necessità/opportunità di proteggere altre parti del volto (occhi - viso)				
Concentrazioni	Capacità del filtro in relazione al tempo di esposizione	Facc. Filtrante FFP1/Semimaschera + P1				
Visibilità	Riduzione della protezione	Facc. Filtrante FFP2/ Semimaschera + P2				
Libertà di movimento	Riduzione del peso e del disagio	Facc. Filtrante FFP3/ Semimaschera + P3				
		Pieno facciale + P1		FPN	FPO	
				4	4	
				12	10	
				50	30	
				5	4	



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022


n° revisione precedente: 02

Anatomia del viso	Adeguatezza maschera	Pieno facciale + P2	20	15
Condizioni ambientali		Pieno facciale + P3	1000	400

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che definire in modo corretto il DPI specifico per le attività deve prestare attenzione a seguire le indicazioni fornite dai fabbricanti dei vari DPI.

Se la movimentazione/manipolazione del prodotto fuso avvenisse in assenza di ricambi d'aria e o in ambienti isolati, utilizzare adeguata protezione respiratoria seguendo le indicazioni sopra riportate.

d) PERICOLI TERMICI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Caldo/Freddo	<p>Le indicazioni fornite in questa sezione definiscono i DPI destinati a proteggere dalle possibili variazioni di temperatura che la miscela causa o che durante le normali attività lavorative la miscela stessa possa subire. I DPI devono proteggere dagli eccessi della temperatura esterna con il mantenimento della temperatura corporea, isolare termicamente mantenendo la permeabilità all'acqua e all'aria per garantire rispettivamente la sudorazione e la rimozione dell'umidità per non causare dispersione di calore. I DPI per proteggersi dal freddo devono conservare un grado di flessibilità che permetta all'operatore di compiere i gesti necessari e di assumere determinate posizioni. I DPI destinati a interventi di breve durata o suscettibili di ricevere proiezioni di prodotti caldi, devono avere una capacità calorifica sufficiente per restituire la maggior parte del calore immagazzinato soltanto dopo che l'utilizzatore li abbia rimossi.</p>	<p>I DPI destinati a proteggere dalle differenze termiche devono possedere un adeguato coefficiente di trasmissione del flusso termico per evitare ogni rischio di danno quanto lo richiedono le condizioni prevedibili di impiego.</p> <p>Il flusso termico trasmesso all'operatore durante l'utilizzo dei DPI deve essere tale che il suo accumulo non raggiunga in alcun caso la soglia del dolore o quella in cui si manifesta un qualsiasi effetto nocivo per la salute. I DPI devono impedire, per quanto possibile, la penetrazione di liquidi e non devono essere all'origine di lesioni provocate da contatti tra il loro rivestimento di protezione e l'operatore.</p>

La scelta di questa tipologia di DPI deve avvenire garantendo un potere di isolamento termico e una resistenza meccanica e chimica adeguati alle condizioni prevedibili di impiego che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ritiene necessari.

Per la movimentazione/manipolazione del prodotto non si necessita dell'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale destinati a proteggere dalle differenze termiche.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire il rilascio non controllato nell'ambiente

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche		Valore	Note o metodo analitico
a)	stato fisico	Liquido	--
b)	colore	Bianco	--
c)	odore	Caratteristico	--
d)	punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	--
e)	punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile	--
f)	infiammabilità	Non infiammabile	--
g)	limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile	--
h)	punto di infiammabilità	Non disponibile	--
i)	temperatura di autoaccensione	Non disponibile	--
j)	temperatura di decomposizione	Non applicabile	--
k)	pH	7,0 – 9,0	Prodotto puro
l)	viscosità cinematica	Non disponibile	Triethoxyoctylsilane 20 mm ² /s a 25°C (DIN EN 535 (4mm))
m)	solubilità	Non disponibile	--
n)	coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile	--
o)	tensione di vapore	Non disponibile	--
p)	densità e/o densità relativa	1,0 g/cm ³	--
q)	densità di vapore relativa	Non disponibile	--
r)	caratteristiche delle particelle	Non applicabile	--

9.2 Altre informazioni

a)	Esplosivi :	Non applicabile
b)	gas infiammabili :	Non applicabile
c)	aerosol :	Non applicabile
d)	gas comburenti :	Non applicabile
e)	gas sotto pressione :	Non applicabile
f)	liquidi infiammabili :	Non applicabile
g)	solidi infiammabili :	Non applicabile
h)	Sostanze e miscele auto reattive :	Non applicabile
i)	Liquidi piroforici :	Non applicabile
j)	Solidi piroforici :	Non applicabile
k)	Sostanze e miscele auto riscaldanti :	Non applicabile
l)	Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua:	Non applicabile
m)	Liquidi comburenti:	Non applicabile
n)	solidi comburenti:	Non applicabile
o)	Perossidi organici:	Non applicabile
p)	sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile
q)	Esplosivi desensibilizzati:	Non applicabile

Altri parametri fisici e chimici:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna nota

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e nelle condizioni standard di utilizzo

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Tenere lontano dai prodotti chimici in genere

10.4 Condizioni da evitare

a) temperatura : Proteggere dalle temperature estreme sia alte che basse



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

- b) pressione : Nulla da segnalare
 c) luce : Tenere lontano dalla luce solare diretta
 d) scariche statiche : Nulla da segnalare
 e) vibrazioni : Nulla da segnalare
 f) altre sollecitazioni fisiche : Nulla da segnalare

10.5 Materiali incompatibili

- a) acqua : Nulla da segnalare
 b) aria : Nulla da segnalare
 c) acidi : Evitare il contatto
 d) basi : Evitare il contatto
 e) agenti ossidanti : Evitare il contatto
 f) agenti riducenti : Evitare il contatto
 g) prodotti chimici in genere : Evitare il contatto

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo		Informazioni
a)	tossicità acuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b)	corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
c)	gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
d)	sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
e)	mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f)	cancerogenicità	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g)	tossicità per la riproduzione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h)	tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i)	tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j)	pericolo in caso di aspirazione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazioni tossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Triethoxyoctylsilane		
CAS:	2943-75-1		
	ORALE	INALATORIA	DERMICA
	LD50(rat) ≥ 5110 mg/kg bw	LC50 (rat) > 22 ppm	LD50(rabbit) = 6730 mg/kg bw
			--
I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.			
ESPOSIZIONE ED EFFETTI SULLA SALUTE			
Vie di esposizione	: --		
Rischi per inalazione	: --		
Effetti di esposizione a breve termine	: --		
Effetti di esposizione a lungo termine o ripetuta	: --		
SINTOMI PER SPECIFICA VIA DI ESPOSIZIONE			
Inalazione	: --		
Cute	: --		
Occhi	: --		
Ingestione	: --		
Note	: --		

Substance:	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo		
CAS:	52-51-7		
	ORALE	INALATORIA	DERMICA
	LD50(rat) = 193 mg/kg bw	LC50 (rat, 4 hour) > 0.588 mg/l; LC50 (rat, 4 hour) > 0.120 mg/l - < 1.140 mg/l	LD50 (rat) > 2000 mg/kg bw
			--
I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.			
ESPOSIZIONE ED EFFETTI SULLA SALUTE			
Vie di esposizione	: La sostanza può essere assorbita dall'organismo per inalazione dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.		
Rischi per inalazione	: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; può essere comunque raggiunta rapidamente una concentrazione dannosa di particelle aero disperse quando dispersa.		
Effetti di esposizione a breve termine	: La sostanza è corrosivo per gli occhi. La sostanza è irritante per la cute e il tratto respiratorio.		
Effetti di esposizione a lungo termine o ripetuta	: Contatti ripetuti o prolungati possono provocare sensibilizzazione cutanea.		
SINTOMI PER SPECIFICA VIA DI ESPOSIZIONE			
Inalazione	: Tosse. Mal di gola		
Cute	: Arrossamento.		
Occhi	: Arrossamento. Sensazione pungente. Dolore. Ustioni.		
Ingestione	: Bocca secca. Sensazione di formicolio		
Note	: --		

Substance:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
CAS:	55965-84-9		
	ORALE	INALATORIA	DERMICA
	LD50(rat) = 457 mg/kg bw	LC50 (rat) = 1.23 mg/l	LD50 (rat) = 660 mg/kg bw
			--
I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.			
ESPOSIZIONE ED EFFETTI SULLA SALUTE			
Vie di esposizione	: --		
Rischi per inalazione	: --		
Effetti di esposizione a breve termine	: --		
Effetti di esposizione a lungo termine o ripetuta	: --		



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

SINTOMI PER SPECIFICA VIA DI ESPOSIZIONE

Inalazione	: --
Cute	: --
Occhi	: --
Ingestione	: --
Note	: --

11.2 Informazioni su altri pericoli**11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La miscela NON contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

11.2.2 Altre informazioni

Nessun dato ulteriore disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni ecotossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Triethoxyoctylsilane				
CAS:	2943-75-1				
LC50 – pesci:	96-hour LC50 > 0.055mg/l	Specie	: Oncorhynchus mykiss	Linee guida	: OECD Guideline 203
EC50 – crostacei:	48-hour EC50 > 0.049mg/l	Specie	: Daphnia magna	Linee guida	: OECD Guideline 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche :	72-hour EC50 > 0.13 mg/l	Specie	: Pseudokirchneriella subcapitata	Linee guida	: OECD Guideline 201
NOEC Cronica Pesci	: 96-hour NOEC ≥ 0.055 mg/l	Specie	: Oncorhynchus mykiss	Linee guida	: OECD Guideline 203
NOEC Cronica Crostacei	: 48-hour NOEC ≥ 0.049 mg/L	Specie	: Daphnia magna	Linee guida	: OECD Guideline 202
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	: 72-hour NOEC ≥ 0.13 mg/l	Specie	: Pseudokirchneriella subcapitata	Linee guida	: OECD Guideline 201

Substance:	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo				
CAS:	52-51-7				
LC50 – pesci:	96d LC50 = 35.7 mg/l	Specie	: Lepomis macrochirus	Linee guida	: EPA OPP 72-1
EC50 – crostacei:	48h EC50 = 1.4 mg/l	Specie	: Daphnia magna	Linee guida	: OECD Guideline 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche :	72h EC50 = 0.25 mg/l	Specie	: Skeletonema costatum	Linee guida	: ISO guideline 10253 and U.S. EPA OPPTS 850.5400
NOEC Cronica Pesci	: 96h NOEC > 20 mg/l	Specie	: Lepomis macrochirus	Linee guida	: EPA OPP 72-1
NOEC Cronica Crostacei	: 21d NOEC = 0.53 mg/L	Specie	: Daphnia magna	Linee guida	: OECD Guideline 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	: 72h NOEC = 0.08 mg/l	Specie	: Skeletonema costatum	Linee guida	: ISO guideline 10253 and U.S. EPA OPPTS 850.5400

Substance:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)				
CAS:	55965-84-9				
LC50 – pesci:	96h LC50 = 0.19 mg/l	Specie	: Rainbow trout	Linee guida	: EPA OPP 72-1
EC50 – crostacei:	EC50 = 0.16 mg/l	Specie	: Daphnia magna	Linee guida	: EPA OPP 72-2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche :	EC50 = 0.037 mg/l	Specie	: Skeletonema costatum	Linee guida	: OECD Guideline 201
NOEC Cronica Pesci	: 38d NOEC = 0.02mg/l	Specie	: Danio rerio	Linee guida	: OECD Guideline 210
NOEC Cronica Crostacei	: 21d NOEC = 0.10 mg a.s./l;	Specie	: Daphnia magna	Linee guida	: EPA OPP 72-4
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	: NOEC = 0.004 mg/l	Specie	: Skeletonema costatum	Linee guida	: OECD Guideline 201

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di biodegradazione specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Triethoxyoctylsilane		
CAS:	2943-75-1		
Valore di biodegradazione in acqua :	readily biodegradable	Tempo del test	: --

Substance:	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo		
CAS:	52-51-7		
Valore di biodegradazione in acqua :	readily biodegradable	Tempo del test	: --

Substance:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
CAS:	55965-84-9		
Valore di biodegradazione in acqua :	readily biodegradable	Tempo del test	: 10d

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di bioaccumulo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Triethoxyoctylsilane	
CAS:	2943-75-1	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	--
BCF	:	(aquatic species): 1890 dimensionless

Substance:	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	
CAS:	52-51-7	
The measured values for logPow determined according to 92/69/EEC, A.8 were 0.21, 0.22 and -0.34 at pH 5, 7 and 9, respectively, indicating no potential for bioaccumulation of bronopol [BASF AG 2002]. The low bioaccumulation potential was confirmed by QSAR calculation (BCFWIN v3.01) resulting in a BCF of 3.162. Based on the data given, bronopol is not likely to bioaccumulate in aquatic and terrestrial organisms.		

Substance:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	
CAS:	55965-84-9	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	--
BCF	:	54



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di mobilità nel suolo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Triethoxyoctylsilane
CAS:	2943-75-1
Koc at 20 °C: 10 000	
Substance:	bronopol (DCI) ; 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo
CAS:	52-51-7
Adsorption to solid soil phase is not expected.	
Substance:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
CAS:	55965-84-9
Koc (adsorption) = 7.7 (sandy loam), 6.9 (clay loam), 6.7 (silty clay loam), 10 (sand) and 6.4 (loam)	

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per la miscela la relazione sulla sicurezza chimica non è prevista. Tuttavia in base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1 a norma del Regolamento 1907/2006, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

La sostanza/miscela non deve essere eliminata attraverso la rete fognaria.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti

Rischio di contaminazione ambientale; smaltire i rifiuti conformemente alle norme locali e/o nazionali regolamenti. Procedere in conformità con le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. Qualsiasi prodotto inutilizzato e imballaggio contaminato deve essere messo in contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e presentato per lo smaltimento a una persona autorizzata per la rimozione dei rifiuti (una società specializzata) che ha diritto a tale attività. Non svuotare il prodotto inutilizzato nei sistemi di drenaggio. Il prodotto non deve essere smaltito con rifiuti urbani. I contenitori vuoti possono essere utilizzati negli inceneritori di rifiuti per produrre energia o depositati in una discarica con una classificazione appropriata. I contenitori perfettamente puliti possono essere sottoposti al riciclaggio.

Legislazione sulla gestione dei rifiuti

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, come modificata.

Decisione 2000/532/CE che stabilisce un elenco di rifiuti, come modificato.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU o numero ID	Non applicabile	
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile	
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non applicabile	
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile	
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile	

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002 (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004 (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017 che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

Regolamento (ce) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

Riferimenti Normativi e/o documenti (da cui derivano i dati in sezione 8.1)

Codice ⁽¹⁾	Stato	Bibliografia/documenti --> LINK	
AUS	Australia	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp	https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review
		https://www.safeworkaustralia.gov.au/exposure-standards#exposure-standards-in-australia	
AUT	Austria	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp	https://www.jusline.at/gesetz/gkv_2011
		https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&Gesetzesnummer=20001418	
BEL	Belgium	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp	https://employment.belgium.be/en
BGR	Bulgaria	https://pirogov.eu/bg/	
CAN	Canada-Ontario	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp	https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oel_table.php
CAN	Canada-Québec	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp	http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/S-.....
		https://www.csst.qc.ca/Pages/index.aspx	
CYP	Cyprus	http://www.mlsi.gov.cy/	
CAE	Czech Republic	https://www.mzcr.cz/	
HRV	Croazia	https://www.hzt.hr	
DNK	Denmark	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-denmark/index-2.jsp	https://www.retsinformation.dk/eli/lt/2019/1458
EST	Estonia	http://www.16662.ee/	
EU ⁽²⁾	European Union	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-european-union/index-2.jsp	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31998L0024
		https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1523372586043&uri=CELEX:32004L0037	
FIN	Finland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-finland/index-2.jsp	https://julkaisut.valtioneuvosto.fi/handle/10024/160967
FRA	France	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-france/index-2.jsp	https://www.anses.fr/fr
		http://www.inrs.fr/accueil/dms/inrs/CataloguePapier/ED/TI-ED-984/ed984.pdf	
DEU	Germany (AGS)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(ags)/index-2.jsp	https://www.baua.de/DE/...../Regelwerk/TRGS/pdf/TRGS-900.pdf
DEU	Germany (DFG)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(dfg)/index-2.jsp	https://www.dfg.de/en/dfg_profile/...../health_hazards/index.html
		https://www.dfg.de/dfg_profil/gremien/senat/arbeitsstoffe/publikationen/index.html	
GRC	Greece	http://www.gcsf.gr/	
HUN	Hungary	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-hungary/index-2.jsp	https://www.biztonsagadatlap.hu/...../5_2020-11-6-ITM-rendelet.pdf
ISL	Iceland	https://www.ust.is/the-environment-agency-of-iceland/chemicals/	
IRL	Ireland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-ireland/index-2.jsp	https://www.hsa.ie/eng/.../2016_CodePracticeChemicalAgentsRegulations/
ITA	Italy	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-italy/index-2.jsp	http://www.preparatipericolosi.iss.it
JPN	Japan (MHLW)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-(mhlw)/index-2.jsp	https://www.mhlw.go.jp/english/index.html
JPN	Japan (JSOH)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-(jsoh)/index-2.jsp	https://www.sanei.or.jp/
LVA	Latvia	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-latvia/index-2.jsp	https://likumi.lv/doc.php?id=157382&from=off
LTU	Lituania	http://www.gamta.lt/	
LUX	Luxembourg	http://www.ms.public.lu/fr/	
MLT	Malta	https://mccaa.org.mt/	
NZL	New Zealand	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-new-zealand/index-2.jsp	https://worksafe.govt.nz/work-health/-std-biol-exposure-indices/
NOR	Norway	http://www.miljodirektoratet.no/	https://www.fhi.no/en/
CHN	People's Republic of China	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-china/index-2.jsp	http://www.nhfp.gov.cn/zhuzhuy/200704/38838.shtml
POL	Poland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-poland/index-2.jsp	http://www.ciop.pl/
PRT	Portugal	http://www.inem.pt/ciav	
ROU	Romania	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-romania/index-2.jsp	http://www.mmuncii.ro/.../5114-11042018_modif_HG-1218_Ag_chimici.pdf
SGP	Singapore	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-singapore/index-2.jsp	https://sso.agc.gov.sg/Act/WSHA2006
SVK	Slovakia	http://www.ntic.sk/	
SVN	Slovenia	http://www.uk.gov.si/	
KOR	South Korea	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-south-korea/index-2.jsp	http://www.kiha.kr/main/community_view.htm?uid=763&tbn=gongi&page=3
ESP	Spain	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-spain/index-2.jsp	https://www.insst.es/
SWE	Sweden	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-sweden/index-2.jsp	https://www.av.se/.../hygieniska-gransvarde-afs-20181-foreskrifter/
CHE	Switzerland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-switzerland/index-2.jsp	http://suissepro.org/
		https://www.suva.ch/de-CH/.....	
NLD	The Netherlands	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-the-netherlands/index-2.jsp	https://www.ser.nl/en
		https://wetten.overheid.nl/BWBR0008587/2017-07-01-01#BijlageXIII	
TUR	Turkey	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-turkey/index-2.jsp	
USA	USA - NIOSH	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-niosh/index-2.jsp	https://www.cdc.gov/niosh/
USA	USA - OSHA	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-osha/index-2.jsp	www.osha.gov
GBR	United Kingdom	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-united-kingdom/index-2.jsp	https://www.hse.gov.uk/research/hsl_pdf/2002/hsl02-23.pdf

⁽¹⁾ ISO3166-1 alpha-3⁽²⁾ NO ISO CODE**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza

SEZIONE 16: altre informazioni**Descrizione degli acronimi utilizzati****Codici di classe e di categoria di pericolo esposte al punto 3**

Skin Irrit. 2 - Corrosione/irritazione della pelle, categoria di pericolo 2
 Aquatic Chronic 2 - Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo cronico 2
 Acute Tox. 4 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4
 Acute Tox. 4 - Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 4
 Eye Dam. 1 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1
 STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3
 Aquatic Acute 1 - Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo acuto 1
 Acute Tox. 3 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 3
 Acute Tox. 2 - Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 2
 Skin Corr. 1C - Corrosione/irritazione della pelle, categoria di pericolo 1C
 Skin. Sens. 1, 1A, 1B - sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, 1A e 1B
 Aquatic Chronic 1 - Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo cronico 1

Indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 - Provoca irritazione cutanea
 H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 H302 - Nocivo se ingerito.
 H312 - Nocivo per contatto con la pelle
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari
 H335 - Può irritare le vie respiratorie
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H301 - Tossico se ingerito.
 H310 - Letale per contatto con la pelle.
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

REDArt fissativo per pittura Siliconica

Data revisione attuale: 14/04/2022

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 18/03/2022

n° revisione precedente: 02

Nota allegato VI del CLP B: Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Fattore M
* Fattore moltiplicatore che si applica alle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico tossicità acuta o cronica di categoria 1
Allegato VI, punto 1.2.1 – Classificazione minima

Procedure utilizzate per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Criterio di classificazione
Skin. Sens. 1, 1A, 1B - H317	Presenza componente in concentrazione pari o superiore al limite definito - Allegato I, sez. 3.4.3 - Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle
Aquatic Chronic 3 - H412	Teoria dell'additività - Allegato I, sez. 4.1.3 - Pericoloso per l'ambiente acquatico

Eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Corso di formazione in merito alla gestione e interpretazione delle SDS
- Formazione ADR per il personale coinvolto nella movimentazione
- Formazione in merito all'utilizzo di DPI

Riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	CheLIST	Chemical Lists Information System
IFA	Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung				

Indicazione degli eventuali punti della SDS che sono stati revisionati

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2020/878 del 18 giugno 2020

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS che ha ricevuto formazione adeguata e risulta certificato secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 60:2019. Certificato rilasciato da INTERTEK ITALIA S.p.A.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.

FINE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA